



il giornale dello Spinone

N°119 - Aprile 2017

11° TROFEO MENTINO PORTIOLI

di Franco Poletta

*Ventuno Spinoni hanno partecipato al Trofeo, vinto quest'anno da Peo di Marco Quargnolo.
Il più bello fra i più bravi è risultato Tarros del Buonvento di Oriano Zuccheri*

Nello scrivere queste note, mi sorprende che ben undicianni siano trascorsi da quando ci ha lasciati Mentino Portioli, il fornaio di Zanetta di Suzzara che si alzava alle due di notte per fare il pane e poi – invece di andare a dormire – se ne andava a caccia col barchino e coi suoi Spinoni sulle isole del Po. E quelli erano proprio gli Spinoni “di bosco e di riviera”, noti ai cacciatori ben oltre il Mantovano. Ricordo che mi diceva che in quei momenti nessuno era più felice di lui, e che quand’era nel bosco sentiva che al suo fianco c’era non un cane, ma un vero amico... e son cose che chi ha uno Spinone può perfettamente capire! Una volta gli dissi che nella sala degli sposi del palazzo ducale di Mantova (a un tiro di schioppo da casa sua) c’era un affresco fatto dal Mantenga nel 1400 che raffigurava uno Spinone ai piedi del Duca e lui fu profondamente felice di quella testimonianza sull’antica origine della razza già tanto apprezzata dai nostri nobili da meritare la gloria di un affresco. E son cose che oggi giorno forse non sono comprensibili per i giovani frequentatori di Internet, ma che per noi ormai avanti con gli anni parlano al cuore. Per onorare il ricordo di Mentino Portioli, già nel 2006 abbiamo creato il trofeo che tutti gli anni impegna gli appassionati della razza che lui allevava con una formula mirata a pre-

miare i cani che siano innanzitutto venatoriamente dotati, ma nel contempo che siano morfologicamente tipici. Più precisamente i concorrenti partecipano ad una prova su starne (liberate) senza abbattimento su grandi medicai dove è possibile emettere probanti giudizi assimilabili a quelli delle prove ufficiali dell’ENCI. Dopo di che i primi quattro classificati di ogni batteria vengono rivisti da una giuria plurima per mettere a confronto la presa di terreno e le andature (stante che la ferma è già stata valutata nella batteria) e quindi scegliere il soggetto che nel lavoro dimostra di essere più stilisticamente dotato. Dopo di che, sempre fra gli otto cani più bravi (cioè fra i primi quattro delle due batterie) viene scelto il più tipico morfologicamente, ovvero il più bello fra i più bravi.

Ed una formula che, secondo noi, è coerente con le finalità dell’allevamento e della selezione della nostra razza, che – coerente con la sua plurisecolare tradizione – vuole produrre cani innanzitutto ottimi cacciatori, ma che nel contempo siano anche morfologicamente tipici.

Quest’anno la data del Trofeo era il 19 Marzo ed erano presenti molti appassionati, vecchi amici di Mentino, ma anche diversi giovani cultori della razza, cosa che ci fa ben sperare per il futuro.

Gli Spinoni presenti erano 21, divisi

in due batterie giudicate rispettivamente dal prof. Alberto Cova di Carpi e da Roberto Bosoni di Borgoforte, i quali – al momento delle relazioni – hanno sottolineato l’ottimo stato di salute della razza, che vede ottimamente superati i problemi che in passato hanno penalizzato lo Spinone, cosa il cui merito va attribuito all’oculatezza con cui è stata effettuata la selezione.

Ed ecco qui di seguito le classifiche delle due batterie:

1ª BATTERIA

giudice prof. Alberto Cova

1° Classificato Tarros del Buonvento prop. e cod. O. Zuccheri (Bologna)

2° Classificato Kira prop. e cod. G. Comini (Brescia)

3° Classificato Turco prop. e cod. M. Quargnolo (Udine)

4° Classificato Iso del Buonsanto prop. e cond. O. Zuccheri (Bologna)

2ª BATTERIA

giudice sig. Roberto Bosoni

1° Classificato Peo prop. e cond. M. Quargnolo (Udine)

2° Classificato Ira prop. cond. G. Manuelli (Cremona)

3° Classificato Elsa prop. e cond. F. Poletta (Serravalle a Po)

4° Classificato Brenno prop. e cond. A. Bottoni

Fra gli otto Spinoni di cui sopra, viene giudicato il più stilisticamente dotato – e quindi vincitore del Trofeo Mentino Portioli – Peo di Marco

Quargnolo.

Sempre fra gli otto migliori classificati delle due batterie, viene premiato come “il più bello fra i più bravi” Tarros del Buonvento di Oriano Zuccheri che, tra l'altro, si era classificato al 1° posto nella sua batteria... ad ulteriore conferma che tipicità morfologica è tipicità funzionale coesistono magnificamente nell'odierno Spinone.

Per finire un sentito grazie a tutti gli appassionati Spinonisti che hanno partecipato e rivolgo un riconoscente ringraziamento da parte mia e del Club Italiano Spinoni all'A.T.C n° 4 e alla F.I.D.C di Bagnolo S. Vito e Borgoforte, soprattutto nella persona dell'Avv. Massimo Riccò a cui va il merito per l'attuazione di questa manifestazione.



Marco Quargnolo (3° da sinistra) riceve il Trofeo



Oriano Zuccheri (1° a destra) riceve il premio per “il più bello fra i più bravi”

I primi 4 classificati delle due batterie

